

Agenzia Autonoma per la gestione dell'Albo
dei Segretari Comunali e Provinciali
Sezione Regionale Umbria

Agenzia Segretari - UM
gascp_aa
N. 0086559 (P)
del 24-10-2008

Ill.mi

Ministro dell'Interno
On. le Roberto Maroni
Piazza del Viminale, 1
00184 – ROMA

Ministro per gli Affari Regionali
On. le Raffaele Fitto
Via della Stamperia, 8
00187 – ROMA

Ministro per la Pubblica Amministrazione
On. le Renato Brunetta
Corso Vitt. Emanuele II, 116
00186 – ROMA

Presidente dell'U.P.I. Nazionale
Dott. Fabio Melilli
Piazza Cardelli, 4
00186 – ROMA

Presidente dell'A.N.C.I. Nazionale
Dott. Leonardo Domenici
Via dei Prefetti, 46
00186 – ROMA

Presidente dell'AGES Nazionale
Dott. Fabio Melilli
Piazza Cavour, 25
00193 - ROMA

Presidenti Sezioni Regionali AGES
LORO SEDI

Agenzia Autonoma per la gestione dell'Albo
dei Segretari Comunali e Provinciali
Sezione Regionale Umbria

Spett. li

Segreterie Nazionali OO. SS.
CISL Funzione Pubblica F.P.S.
Via Lancisi, 25

00161 - ROMA CGIL Funzione Pubblica
Via L. Serra, 31
00153 - ROMA

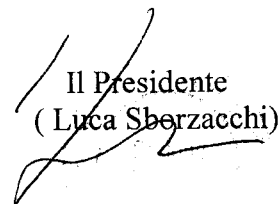
UIL Funzione Pubblica
Via di Tor Fiorenza, 35
00199 ROMA

Unione Nazionale Segretari Com. li e Pr. li
Via Cesare Balbo, 43
00184 ROMA

Oggetto: Esame dell'art. 30, c.6, DDL n. 1441-bis contenente "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria". Richiesta stralcio.

Per quanto di competenza, si trasmette l'allegato documento sottoscritto in data 21.10.08 dai rappresentanti dell'AGES Umbria, dell'ANCI Umbria, dell'UPI Umbria, dell' OO.SS. di categoria dei Segretari e approvato con deliberazione n. 29 del 21 ottobre c.a. da parte del CdA dell'Agenzia Autonoma gestione albo segretari comunali e provinciali Sezione Umbria.

Cordiali saluti


Il Presidente
(Luca Sborzacchi)

AGENZIA AUTONOMA PER LA GESTIONE DELL'ALBO DEI
SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI
Sezione Regionale dell'Umbria

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Preso atto che in data 30.09.2008 la Camera dei Deputati ha approvato l'A.C. 1441 bis il cui art. 30, co. 6 così recita: "6. Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Governo è delegato ad adottare un decreto legislativo volto alla razionalizzazione del ruolo del segretario comunale nei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, nel rispetto dei seguenti principi e criteri direttivi:

- a) istituzione di una sede di segreteria comunale unificata cui fanno riferimento più comuni la cui popolazione complessiva sia pari almeno a 15.000 abitanti ovvero con popolazione inferiore, a condizione che ad essa facciano riferimento almeno quattro comuni;
- b) riordino dei compiti e delle funzioni del segretario comunale in servizio presso la sede unificata di cui alla lettera a);
- c) ampliamento delle responsabilità del segretario comunale in servizio presso la sede unificata;
- d) attribuzione al segretario comunale in servizio presso la sede unificata di funzioni di controllo interno e di gestione nonché di legittimità sugli atti";

Considerato che il testo del disegno di legge citato, in data 6 ottobre 2008, è stato trasmesso al Senato ove ha assunto la numerazione A.S. 1082 (art. 9, co. 6) ed è stato assegnato alle Commissioni referenti I e II;

Rilevato che il testo così come licenziato dalla Camera, senza alcuna concertazione con i soggetti interessati quali Anci, Upi e OO.SS., interviene in maniera frammentaria e non organica sul sistema delle autonomie locali, introducendo una modifica legislativa relativa ai segretari comunali senza coordinarla in alcun modo con l'attesa e annunciata riforma dell'intera materia dei piccoli comuni;

Constatata l'illogicità e la contraddittorietà della disciplina perché, da un lato, aumenta le competenze del segretario comunale (stravolgendone il ruolo e le funzioni) reintroducendo il controllo di legittimità su tutti gli atti e, dall'altro, gli impedisce di lavorare in concreto, costringendolo ad operare, contemporaneamente, in un elevatissimo numero di piccoli comuni a danno di questi ultimi, svilendone di fatto il ruolo e la funzione;

Ritenuto, conseguentemente, che la norma produrrà invece che risparmi di spesa come proclamato, inefficienze nel sistema delle autonomie, sottraendo di fatto ai piccoli comuni una preziosa professionalità che si occupa, attualmente, di tutti i procedimenti amministrativi e svolge una importante funzione di guida, coordinamento, indirizzo e formazione dei dipendenti comunali;

Rilevato che in tal modo si lede l'autonomia dei Sindaci - che nell'attuale ordinamento possono liberamente scegliere il segretario e costituire convenzioni con enti vicini (in ragione dell'omogeneità territoriale, della collocazione geografica e della comunanza di interessi) - imponendo sedi unificate le cui modalità, condizioni e forme di istituzione saranno imposte dal decreto delegato da emanare;

Rilevato, inoltre, che in data 2 ottobre 2008 è stato inoltre presentato alla Camera un ordine del giorno (poi respinto) che prevedeva la facoltatività della nomina del segretario comunale;

Rilevato che il Ddl, così come formulato, rappresenta più una vera e propria aggressione al ruolo dei segretari comunali, piuttosto che una ragionata riforma a vantaggio dei Comuni, i quali hanno ancora e sempre più bisogno della professionalità, competenza e preparazione dei segretari comunali.

[Handwritten signatures and notes on the right margin]
Mucchio
P. S. 7000
P. S. 7000
P. S. 7000

AGENZIA AUTONOMA PER LA GESTIONE DELL'ALBO DEI SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI

Sezione Regionale dell'Umbria

Ritenuto che la figura del segretario comunale assuma un ruolo ancora più prezioso nell'ambito dei comuni più piccoli laddove vi è spesso carenza di personale o limitata professionalità delle risorse umane esistenti che viene colmata nella ampia maggioranza dei casi dall'impegno professionale dei segretari comunali;

Valutata la necessità che la disciplina dei segretari comunali e provinciali nella interezza della loro categoria professionale con riferimento a tutto il sistema delle autonomie locali e non solo per i piccoli comuni sia trattata nell'ambito della riforma del Codice delle Autonomie, in maniera sistematica ed organica;

Rilevata una generale preoccupazione da parte dei Sindaci della Regione Umbria che rappresentano il timore di non poter più contare su un supporto effettivo e costante che costituisca un punto di riferimento per il già ridottissimo personale in servizio e che garantisca nel contempo il corretto ed efficace andamento dell'attività amministrativa. Questa indispensabile funzione, unitamente alla necessità di assicurare la collaborazione agli organi politici, presuppone un impegno anche temporale che è incompatibile con un numero di comuni troppo elevato perché possa essere gestito, contemporaneamente, da un solo segretario.

Preso atto che la riforma imporrebbe modalità di convenzionamento obbligatorio con un numero di comuni o di abitanti talmente elevato da rendere estremamente difficile, se non impossibile, che il segretario possa effettivamente garantire l'adempimento delle sue funzioni con un minimo di qualità e professionalità.

Valutato peraltro che oggi i comuni godono già della facoltà di convenzionarsi per la gestione associata del servizio di segreteria: prevedere la convenzione obbligatoria, con un così elevato numero di comuni, rende viceversa impossibile all'amministrazione in carica scegliere in autonomia l'assetto organizzativo ritenuto maggiormente funzionale rispetto ai bisogni espressi dalla comunità amministrata.

Considerato, conseguentemente, necessario chiedere lo stralcio dell'art. 9, co. 6 A.S. 1082 (già art. 30, co. 6 dall'A.C. 1441 bis), nonché avanzare proposte al Governo affinché consideri gli effettivi interessi dei Comuni quali parti fondamentali del sistema Paese così come previsto dalla Costituzione;

Dato atto che la presente deliberazione è stata oggetto di ampio confronto ed accordo sostanziale con le OO.SS di categoria che l'hanno sottoscritta in copia;

Per tutto quanto sopra premesso,

Con voti: _____

DELIBERA

- 1) Di manifestare il più ampio dissenso di questa C.d.A. nei confronti dello schema di DdI n. 1441 bis che non appare orientato alla concreta cura degli interessi dei Comuni, ma piuttosto teso a scardinare il ruolo dei segretari comunali;
- 2) Di esprimere sostegno all'intera categoria dei segretari comunali e provinciali, sottolineandone l'importanza e l'infungibilità nel sistema delle autonomie locali e soprattutto nei comuni più piccoli;

[Handwritten signatures and notes on the right margin]

AGENZIA AUTONOMA PER LA GESTIONE DELL'ALBO DEI
SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI
Sezione Regionale dell'Umbria

- 3) Di chiedere, per queste motivazioni, lo stralcio dell'art. 9, co. 6 A.S. 1082 (già art. 30, co. 6 dall'A.C. 1441 bis) e, qualora tale opzione non dovesse essere ritenuta praticabile, che il numero dei comuni o di abitanti per i quali sia obbligatoria la sede unica di segreteria, venga determinato in relazione alle funzioni assegnate al segretario comunale, e, comunque nel numero massimo di tre (3) anche secondo una logica di fattibilità che l'esperienza pratica di chi vive il quotidiano dei piccoli comuni, impone di considerare, specie in virtù della reale funzionalità e potenzialità di efficacia del disegno di riforma;
- 4) Di chiedere, conseguentemente, che la figura del segretario comunale e provinciale sia oggetto di valorizzazione e razionalizzazione in apposito disegno di legge che riguardi l'intero sistema delle Autonomie locali;
- 5) Di trasmettere la presente ai competenti organi istituzionali.

AGES UMBRIA _____

UPI UMBRIA _____

ANCI UMBRIA _____

ANSAL UIL _____

CGIL UMBRIA SEGRETARI COMUNALI _____

UNSCP UMBRIA _____